

Rassegna stampa  
5 giugno 2024

  
CONFCOMMERCIO  
LECCO  
Presenti, futuro

# La Provincia di Lecco

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2024 • EURO 1,50



FONDATA NEL 1988 • [www.laprovinciaunicatv.it](http://www.laprovinciaunicatv.it)



COMMERCIANTI

EDICOLE E LIBRERIE  
«SERVONO SOSTEGNI»  
DELLA VECCHIA A PAGINA 10

10

LA PROVINCIA  
MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2024

Focus

Commercio & Turismo

## Edicole e librerie, spazi di libertà

**Il futuro della carta.** Gli addetti ai lavori chiedono più sostegni, tax credit e revisione delle quote dei buoni scuola  
L'incontro a Peregolibri di Barzanò: «Luogo di cultura dove non ci poniamo come semplici venditori di prodotti»

BARZANO  
MARIA G. DELLA VECCHIA

Un ampliamento degli strumenti sostegno del commercio al dettaglio sul medio periodo, tax credit librerie, azzeramento della percentuale che va a Edenred sui "buoni dote scolastica" e molto altro: non sono mancate le sollecitazioni rivolte a Regione Lombardia attraverso l'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi, in visita a Lecco lo scorso 29 maggio con il sottosegretario con delega all'Autonomia e ai Rapporti con il Consiglio regionale, Mauro Piazza, per partecipare a un tavolo tecnico-operativo sui principali problemi del mondo delle librerie e delle edicole rappresentato da Confcommercio Lecco.

#### L'incontro

L'incontro si è tenuto nella sede di Peregolibri, a Barzano, dove il Tavolo ha preso il via dopo una breve visita alla libreria dei fratelli Andrea e Marta Perego, che hanno raccontato la storia dell'azienda, nata negli anni Trenta come edicola, e la filosofia dello spazio di Barzano spiegando che «questo è un luogo di incontro dove mettiamo in evidenza la nostra passione e la nostra competenza: non ha senso pensarci come semplici venditori di prodotti, chi oggi entra in un negozio è mosso da altre motivazioni».

Dopo aver accolto Guidesi e Piazza a nome di Confcommercio, il direttore dell'associazione, Alberto Riva, ha aperto i lavori dell'incontro a cui hanno preso parte anche il delegato Snag nazionale (il sindacato autonomo degli edicolanti) avvocato Dario De Vito France-

schi, il vicepresidente Ali Confcommercio (librerie) Edo Scioscia, il presidente Gruppo Cartolibrerie Confcommercio Lecco Andrea Perego (padrone di casa, essendo titolare insieme alla sorella Marta di Peregolibri), il presidente Snag Confcommercio Lecco Michele Preda, il distributore locale di Quotidiani e Periodici per le province di Lecco-Como-Sondrio, Franco Comuzzi. Al tavolo anche la vicepresidente del presidente Gruppo Cartolibrerie Confcommercio Lecco, Anna Regazzoni e il capofila della filiera Editoria Lecco, Eugenio Milani.

«Come associazione - ha detto Riva - rappresentiamo tre macro-settori: commercio, turismo e servizi. Se turismo e servizi negli ultimi anni sono andati mediamente bene, soprattutto il comparto turistico nella più ampia accezione, il commercio al dettaglio ha fatto più fatica e ha avuto un andamento a macchia di leopardo.

**Le parole di Riva: «Il commercio al dettaglio fa fatica. Servono interventi»**

**Dall'assessore un messaggio di apertura alle richieste dell'associazione**

Alla Regione, a cui riconosciamo la bontà di diversi interventi come quelli sui distretti del commercio o sui negozi storici, chiediamo di ampliare gli strumenti a disposizione del commercio, individuando insieme strade nuove e innovative che tengano conto anche delle novità che interessano i consumatori. Noi siamo pronti a dare il nostro contributo per arrivare a sostenere al meglio i negozi di vicinato».

#### Pragmatismo

A parlare della necessità di «riportare energia ai punti vendita» è stato Andrea Perego (presidente delle cartolibrerie di Confcommercio Lecco) ricordando anche la necessità di «molto pragmatismo», ma anche «coraggio e convinzione: noi imprenditori dobbiamo avere fiducia in noi stessi e nel futuro. Credo sia necessario pensare a un piano che fornisca un sostegno dimensionale-finanziario con uno sguardo nel medio periodo».

Da Comuzzi e da sua figlia Elena è arrivata una testimonianza diretta delle fatiche e delle difficoltà del distributore locale.

Richieste e sollecitazioni che si aggiungono a quelle del vicepresidente Ali e della Snag alle quali Guidesi, fa sapere una nota di Confcommercio Lecco, «ha risposto in modo ampio, toccando i numerosi punti sia sul fronte delle edicole che su quello delle cartolibrerie e offrendo una disponibilità di massima a proseguire il dialogo. Un messaggio di apertura subito raccolto da Confcommercio Lecco e dagli altri partner».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro si è tenuto nella sede di Peregolibri, a Barzano

## La proposta di Edo Scioscia Carta Cultura da cambiare

Sono numerosi i temi sollevati da Edo Scioscia, vicepresidente di Ali (che in Confcommercio rappresenta le librerie) durante l'incontro del 29 maggio con l'assessore regionale Guido Guidesi. Fra questi, il tax credit librerie, credito d'imposta che negli ultimi anni è stato di supporto al settore e il rilancio del bando biblioteche per sostenere l'acquisto di libri. E non sono mancate "forti perplessità" sulla Carta Cultura

che con forte riduzione della platea di beneficiari ha sostituito App18 (bonus cultura delinea 18enni). A Regione Lombardia Scioscia ha richiesto «l'azzeramento (o quantomeno l'inglobamento nelle risorse messe a disposizione del provvedimento) della percentuale riconosciuta ad Edenred sull'accreditamento dei Buoni Dote Scolastica da parte delle imprese. Una percentuale che attualmente è al 2.50%, 4-5 volte su-

periore ai costi delle commissioni per carte credito».

Per il sindacato nazionale autonomo dei giornalisti, Dario De Vito Franceschi (Snag nazionale) ha sottolineato che «il cartaceo è ancora vivo nonostante le previsioni dicessero il contrario: oggi secondo Audicom-Audipress si vendono 1.2 milioni di copie cartacee di quotidiani e 200mila copie digitali. E anche le abitudini di lettura mostrano un 70% di lettori su carta. La rete di vendita delle edicole è una rete strategica per la diffusione dell'informazione e per la tutela del pluralismo ed è certamente una rete ad «alto valore culturale». M.Del.

# Troppe chiusure dei punti vendita L'allarme del sindacato Snag

**L'intervento**  
«Serve un intervento  
su base regionale  
per la diffusione  
dell'informazione»

Il sindacato di rappresentanza delle edicole (Snag) definisce «estremamente preoccupante il trend di chiusure di punti vendita di quotidiani e periodici nel territorio lombardo», considerando perciò necessario «un intervento su base regionale per garantire la paritaria diffusione dell'informazione a mezzo stampa su tutto il territorio. La rete di vendita delle edicole - sottolinea una nota di Snag - è strategica per la diffusione dell'informazione e per la tutela del pluralismo ed è certamente una rete ad alto valore culturale, che tuttavia sta



La tavola rotonda sul tema delle edicole, il confronto tra Regione, associazioni e sindacati

fronteggiando una profonda crisi cui bisogna cercare di porre rimedio con la massima urgenza».

Un appello che a Lecco è arrivato di recente, in occasione

del Tavolo tecnico a cui la scorsa settimana ha preso parte anche l'assessore regionale Guido Guidesi, in un momento in cui, aggiunge Snag, «la crisi della rete di vendita produce un im-

patto significativo in termini culturali, andando ad incidere negativamente sulla possibilità del cittadino di accedere alla stampa di qualità, sulla sua abitudine e propensione alla lettura

ra e sulle politiche di contrasto alle fake news». In proposito, spiegano i rappresentanti degli edicolanti, se «il miglior rimedio contro le dichiarazioni false sono le dichiarazioni vere» è essenziale garantire al cittadino un luogo, e cioè l'edicola, nel quale poter trovare fonti di informazioni quotidiane, i quotidiani nazionali e locali, che veicolano informazioni verificate.

Snag richiama i dati Agicom per ricordare che «le copie della stampa hanno ancora un ruolo assolutamente prevalente» sia in termini di volume di vendita (1,2 milioni di copie cartacee giornaliere contro le 200.000 copie digitali), sia in termini di comportamenti di lettura (su 10 persone che dichiarano di avere letto un titolo della stampa quotidiana o periodico negli ultimi 30 giorni, 7 hanno utilizzato il formato cartaceo e 3 il digitale).

Per più ragioni dunque va assicurato un adeguato livello di accesso all'informazione estendendolo il più possibile al di là delle differenze fra aree geografiche e categorie sociali, attraverso una rete dedicata al-

la vendita della stampa quotidiana e periodica che sia capillare e diffusa sul territorio.

Lo si deve fare, aggiunge Snag. «allo scopo di garantire l'effettiva tutela del diritto di informare e di ricevere informazioni a mezzo stampa, diritto costituzionalmente riconosciuto dall'art. 21 della Costituzione, nonché di sostenere l'abitudine alla lettura, di promuovere la crescita culturale e di perseguire una efficace politica di contrasto alla disinformazione e alle fake news. In questo contesto la rete di vendita svolge un ruolo strategico insostituibile e merita una sorta di tutela rafforzata. A tal fine è opportuno agire su più fronti: da un lato bisogna promuovere la sostenibilità economica dei punti vendita esistenti (con forme di sostegno sui costi gestionali), dall'altro è necessario sostenere l'ammodernamento e lo sviluppo tecnologico degli stessi (con forme di sostegno agli investimenti), infine bisogna promuovere il turnover generazionale (con incentivi per i subentri e le nuove aperture».

M.Del.